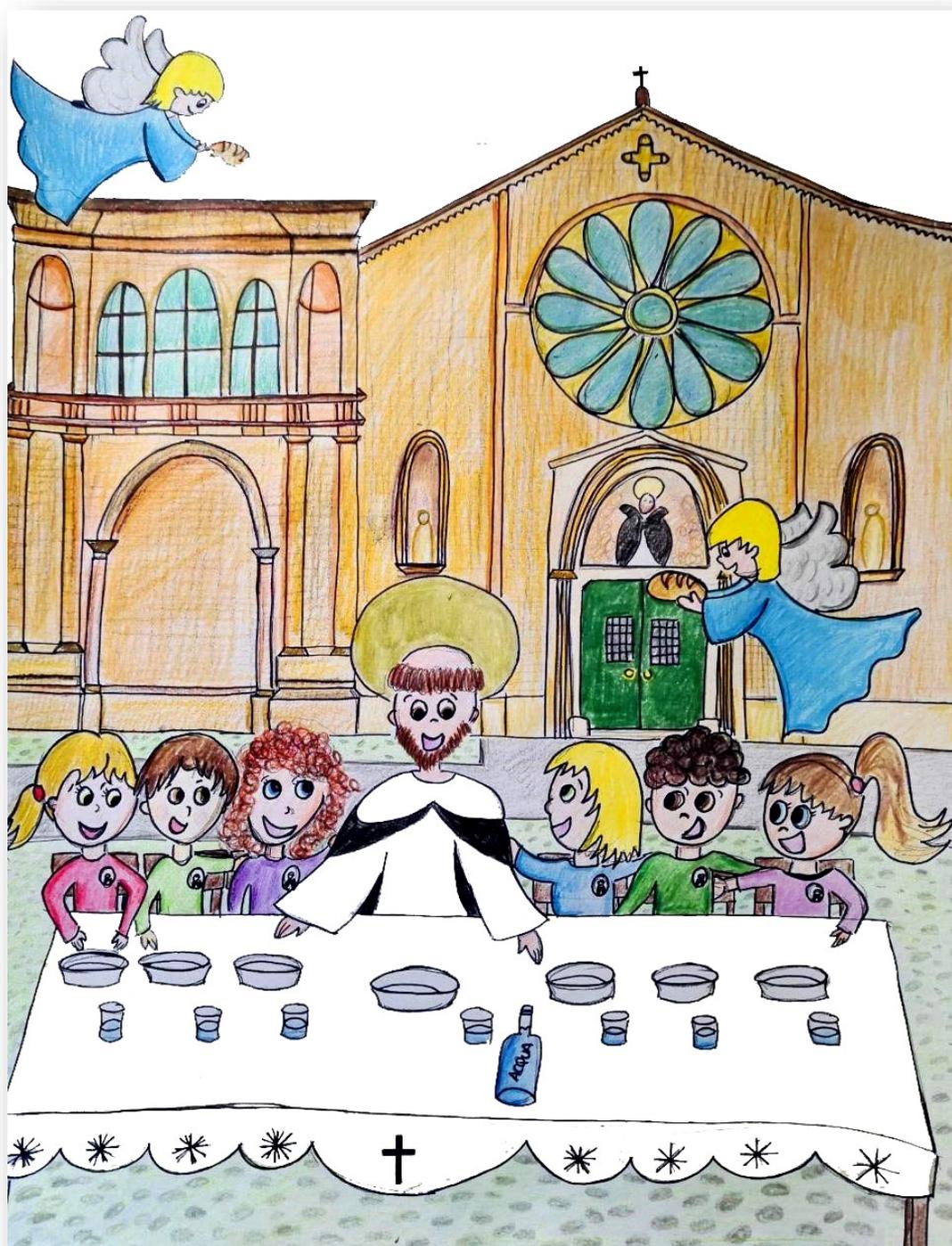


A TAVOLA CON SAN DOMENICO



POLO D'INFANZIA

ISTITUTO FARLOTTINE 2020/21

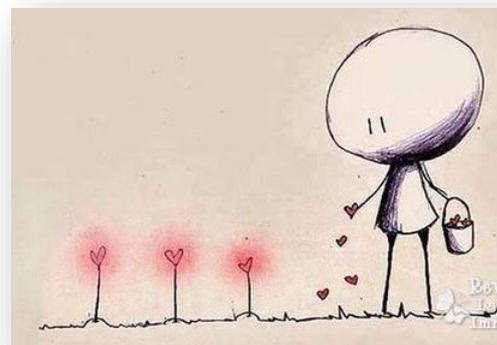
Cari genitori, eccoci pronti per accogliere con gioia un nuovo anno scolastico che ci vede camminare insieme con lo stesso desiderio: fare tutto quello che possiamo per il bene dei nostri bimbi. Finalmente siamo tornati a essere “vicini” dopo tanti mesi passati distanti, ma pur sempre uniti.

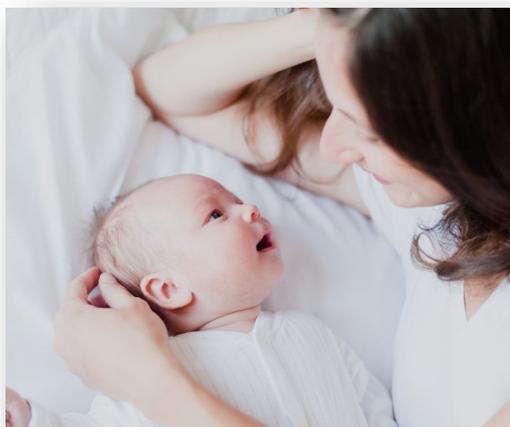
Abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo un periodo molto particolare e anche a noi educatori spetta un compito importante.

I medici si occupano di come conservare la salute e di come salvare vite, noi possiamo dare **il nostro contributo per coltivare la vita e farla fiorire!**

È per questo motivo che possiamo trovare in tutto ciò che sta accadendo intorno a noi una grande occasione di riflessione. Quanto è importante mantenere le relazioni con le persone che amiamo? Quanto può essere difficile per i nostri bimbi perdere il contatto con i compagni, le maestre e tutta la quotidianità fatta di relazioni che vivono a scuola? Allora, in questo momento il desiderio più grande per noi è sottolineare uno degli aspetti centrali del cammino educativo, cioè **la gioia dell'incontro e della relazione**, riprendendo le parole di Papa Francesco: “Educare in questo momento è un grande atto di speranza e può rappresentare un vero antidoto al culto dell'io e dell'indifferenza”. Il nostro impegno educativo lo regaliamo ai nostri bimbi, che desideriamo vedere crescere sereni e consapevoli della bellezza che li circonda.

La relazione non solo è il fondamento dell'educazione, ma è anche una specificità della vita umana. L'essere umano è immerso nelle relazioni fin dal primo istante della sua esistenza. Ci è evidente che **viviamo bene se costruiamo relazioni buone e autentiche**, ma questo, pur essendo naturale, non si realizza in modo automatico. La coltivazione delle buone relazioni incomincia fin da subito ed è fondamentale aiutare i nostri bimbi a intraprendere questo itinerario così indispensabile.





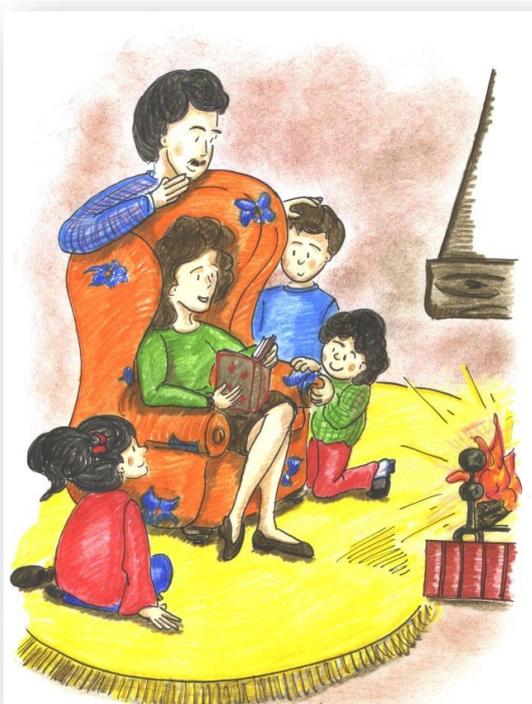
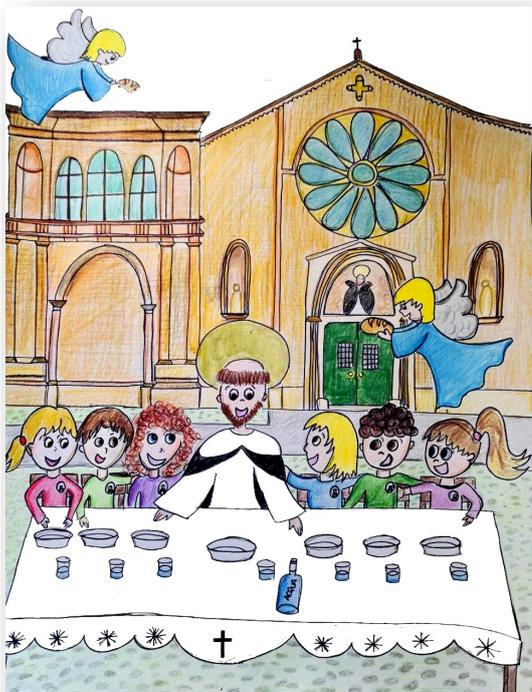
Quale può essere il nostro primo contributo? I bambini guardano la realtà con gli occhi degli adulti di riferimento e, dunque, **lo sguardo che noi adulti abbiamo sugli altri, sulla relazione con gli altri, diventa importante ed essenziale anche per i nostri bimbi.** Come vediamo gli altri? Come parliamo di loro? Li vediamo sulla linea del sospetto e della critica, oppure li vediamo come un valore, come una ricchezza e una bellezza?

Insieme ai nostri bimbi vogliamo riflettere anche sul fatto che stare insieme agli altri non è sempre facile, tuttavia siamo consapevoli che lo sforzo che facciamo per percorrere questo cammino aggiunge valore alla nostra vita.

Abbiamo detto che è naturale per l'essere umano "stare con gli altri", ma questo non significa che lo stare bene insieme con gli altri non richieda un cammino di apprendimento. Anche la qualità delle relazioni esige un'educazione: è necessario conoscere le buone regole dello stare insieme agli altri (che non è semplice galateo!) e anche avere la volontà per viverle nel quotidiano. Il primo aspetto da imparare è che stare con gli altri non deve essere cercato perché è un tornaconto per me. È infatti sbagliato pensare che valga la pena stare insieme semplicemente perché mi è utile.

Il 2021 è un anno molto particolare perché la nostra scuola, insieme ai Frati Domenicani, festeggia l'ottocentesimo anniversario di San Domenico. La programmazione di questo anno formativo l'abbiamo voluta intitolare **"A tavola con San Domenico"** per ricordare uno dei tanti miracoli del Santo.

"San Domenico si trovava a tavola con i suoi frati e, nonostante non avessero nulla da mangiare, San Domenico ringraziò con gioia il Signore e benedisse la mensa. Mentre stava ancora pregando, arrivarono due angeli con delle ceste piene di pane". Questo episodio, narrato, dipin-



to, scolpito, ci fa comprendere la grande fiducia che San Domenico aveva nella Provvidenza, ma mette anche in luce l'aspetto che prima abbiamo sottolineato: si sta bene a tavola insieme con gli amici, ma non per tornaconto!

Lo stare a tavola insieme con le persone alle quali vogliamo bene non cambia la qualità del cibo, ciò che è nel piatto non diventa più nutriente o più genuino, eppure condividere la tavola valorizza e "umanizza" il gesto del nutrirsi arricchendolo di una bellezza che non è misurabile nella dimensione della materialità. Quest'anno vogliamo aiutare i nostri bimbi a trovare e coltivare la preziosità delle buone relazioni e, insieme a loro, cercheremo di scoprire e vivere le **regole d'oro delle buone relazioni**.

Come possiamo far comprendere ai nostri bambini l'importanza di compiere questo percorso? Anche quest'anno il modo più semplice per raggiungere i bimbi è quello di partire da una storia molto vicina alla loro, quella della nostra famiglia **Ca' di Cò**! La mamma, il papà e i loro tre figli cominciano raccontando una bella esperienza appena vissuta: una vacanza in campeggio! La vacanza, nonostante non sia mancato qualche dubbio iniziale, si rivelerà una bellissima **occasione per sentirsi uniti**, per conoscere nuove persone, instaurare amicizie e soprattutto prendersi del tempo da dedicare alla cura delle relazioni più care.

Al motto di "In fondo non esiste buono e cattivo tempo ma solo buono e cattivo equipaggiamento" (Papà Ugo da piccolo è stato un coraggioso boy scout!) nella storia comparirà **uno zaino** da riempire, attrezzare con quanto di più utile ci possa essere per stare bene con gli altri in questa avventura! Che cosa troveremo dentro? Insieme ai personaggi della famiglia Ca' di Cò scopriremo nei vari

momenti della giornata **la bellezza dello stare insieme con gli altri**. Ascoltando storie, condividendo esperienze, superando difficoltà e incontrando nuovi amici, scopriremo che dentro al nostro “zaino” personale bisognerà mettere una **giusta attrezzatura interiore**, utile per imparare a coltivare e a far crescere buone relazioni con gli altri. Ma come fare per riflettere su queste doti interiori? Insieme a mamma Caterina troveremo **un diario della sua nonna** dal titolo “La gioia di stare insieme”, che raccoglie alcune regole d’oro da non dimenticare.

Papà Ugo, invece, conserva un libro assai speciale che racconta la **storia di San Domenico** e del miracolo compiuto a tavola con i suoi frati. Anche la tavola rappresenta il simbolo dello stare bene con gli altri!

Come trasmettere ai nostri bimbi la gioia di entrare in relazione con gli altri?

In questo viaggio scopriremo insieme che **la relazione** è uno degli elementi fondamentali del processo educativo. Durante l’esperienza di vita al Nido e alla Sezione Primavera i bambini iniziano ad ampliare la loro conoscenza diretta di relazioni sane e positive, oltre a quelle della famiglia, basate su un’attenzione costante, da parte dell’adulto, a ogni piccolo gesto della vita quotidiana. In queste nuove relazioni capiremo assieme che **avere cura** di qualcuno significa **prendersi a cuore l’altro e se stessi**, perché ognuno di noi ha un valore inestimabile.

Attraverso sguardi, sorrisi, dialoghi, il tenere in braccio o per mano ciascun bambino, prende vita una relazione di cura all’interno della quale ciascun bimbo può **costruire un’immagine positiva di sé**.

Durante il cammino di crescita dei nostri bimbi vedremo che, avere un’attenzione particolare per loro, stabilire relazioni positive, intense e importanti, significa anche essere in grado di trovare il giusto equilibrio tra la capacità di protezione, di vicinanza e la capacità di lasciar loro spazio e **una giusta distanza** affinché sappiano compiere i propri passi autonomamente e imparino a prendersi cura di se stessi, aprendosi sempre più all’altro e al mondo.

Insieme ai nostri piccoli vivremo tante esperienze concrete di relazione e di condivisione, grazie al racconto dei personaggi della famiglia Ca’ di Cò: mamma Caterina, papà Ugo e i loro figli, Lea, Leo e Nino.



SPUNTI DI ATTIVITÀ

Elenchiamo di seguito alcuni esempi che abbracciano tutti gli ambiti di sviluppo e che comprendono l'area della relazione, del corpo, dell'espressività, del linguaggio e della scoperta attraverso i sensi.



PER I PIÙ PICCOLI

- **“Una nuova giornata per noi”**: in questa prima parte dell’anno dedichiamo il nostro tempo a costruire nuove relazioni significative attraverso piccoli riti che aiutano a tranquillizzare i bimbi. Mettersi in cerchio sul tappetone, ad esempio, è uno dei momenti che diventa importante perché ci accorgiamo di noi stessi e degli altri.
- **“Nuovi legami si intrecciano”**: viviamo le nostre giornate non più da soli ma insieme agli altri e coltiviamo questi nuovi legami che si rafforzano nel tempo, attraverso sguardi, sorrisi e nuove attenzioni. Così diventiamo un piccolo gruppo.
- **“Ad occhi aperti, ma non solo”**: cominciamo a esplorare il mondo con i sensi, attraverso colori, materiali, libri, canzoni, giochi di movimento. Impariamo a conoscere la realtà che ci circonda ascoltando, toccando e colorando.

PER I PIÙ GRANDI

- **“Papà Ugo l’aggiustatutto”**: papà Ugo ci insegna che, con l’aiuto di tutti, tanti oggetti si possono aggiustare, rimettere a nuovo e possiamo anche dare loro nuovi colori;
- **“Mamma Caterina e i suoi colori”**: scopriamo che mamma Caterina è una maestra molto creativa, attraverso un libro veramente originale, con puntini colorati di giallo, verde, blu, rosa, viola e rosso, potremo “sporcarci le mani”, dipingere, osservare, guardare, giocare e soprattutto stupirci;
- **“Ma tu che lavoro fai?”**: attraverso foto e immagini conosciamo la nostra famiglia partendo dal lavoro di mamma e papà;
- **“Caro diario”**: impariamo le prime regole d’oro per una buona e serena convivenza realizzando un diario speciale che ci accompagnerà con foto e disegni;
- **“Sentite che musica”**: con l’aiuto di Lea e della sua chitarra ci avviciniamo al mondo della musica e degli strumenti musicali. Come in un vero concerto scopriamo che la **relazione** tra i vari strumenti può produrre bellissime armonie.
- **“Tutti in giardino!”**: grazie alle idee di Leo, scopriamo quanto sia prezioso l’ambiente che ci circonda: viviamo bellissime esperienze di gruppo nel nostro giardino facendo passeggiate, giochi, pic-nic.
- **“Piccoli passi e grandi conquiste”**: con i racconti di Nino, che è il più piccolo dei tre fratelli, impariamo ad essere sempre più autonomi.
- **“A tavola con San Domenico”**: grazie a un libro davvero speciale portato da papà Ugo, conosciamo la figura del nostro amato San Domenico e del miracolo che ha compiuto mentre era a tavola con i suoi confratelli. Mettiamo la tavola al centro con tutte le sue profonde relazioni.
- **“Dal nido alla scuola dell’infanzia”**: matite, colori, pennelli e forchette sono strumenti davvero affascinanti, ma lo sono ancor di più se li usiamo correttamente e con attenzione.



PERCORSO IN PREPARAZIONE AL SANTO NATALE

Racconteremo la **nascita di Gesù** attraverso **i dipinti del Beato Angelico**, frate domenicano e pittore del Quattrocento, che ha saputo rivelare e narrare con il pennello lo straordinario messaggio di bontà e di bellezza divina. Nei suoi dipinti, il protagonista attorno a cui tutto ruota, è sempre Gesù, il Figlio di Dio. I bimbi sapranno così, con l'aiuto di queste pitture, sentirsi protagonisti della storia di Gesù e con gioia e stupore potranno pian piano rendere la Sua presenza nella loro vita sempre più familiare.

